

L'OPINIONE

Anais Ginori



NUOVA FLEXSECURITY
E INVESTIMENTI STATALI
ECCO LA "MACRONOMICS"

Emmanuel Macron non promette nessuna rivoluzione sul piano economico, nonostante il suo libro-manifesto s'intitoli proprio così, *Révolutions*. Il candidato centrista vuole restare in Europa e anzi rafforzare l'eurozona, rispetto alla rivale Marine Le Pen che paventa il Brexit. In caso di ballottaggio fra Macron e Le Pen i francesi dovranno scegliere tra due visioni all'opposto. Ma le differenze sono molte anche con l'altro principale rivale, François Fillon che promette lacrime e sangue, una terapia choc per il Paese. La cura "Macronomics" che potrebbe essere applicata alla Francia per i prossimi cinque anni è invece una miscela di riforme solide e prudenti al tempo stesso. Il leader di *En Marche* non si lancia in effetti speciali, fa appello alla ragione degli elettori forte della sua esperienza sui temi economici prima come banchiere Rothschild, poi come consigliere dell'Eliseo che ha partecipato ai negoziati dell'estate 2012 quando ci fu la crisi dell'eurozona, e infine come ministro dell'Economia dal 2014 all'estate 2016. Il programma è coordinato dall'economista Jean Pisani-Ferry, già commissario dell'agenzia governativa France Stratégie, ex consigliere di Dominique Strauss-Kahn quando era al ministero dell'economia. Pisani-Ferry è convinto che non ci sia bisogno di nessuno choc per risollevare la Francia ma di "misure graduali e progressive": «Non crediamo alla mistica dei primi 100 giorni» racconta durante una colazione nel quartier generale nel quindicesimo arrondissement, insieme a giovane consigliere David Amiel, già notato per un polemico articolo pubblicato qualche anno fa su *Le Monde* a proposito delle conseguenze economiche di un'uscita dall'euro. Tra gli altri collaboratori che si occupano del programma c'è anche Philippe Martin, economista che ha lavorato alla Federal Reserve, già consigliere di Macron quando era ministro. Se a sinistra Jean-Luc Mélenchon vuole un piano Marshall da 100 miliardi di euro, Macron punta a 50 miliardi, di cui 15 per progetti di formazione lavoro per creare una

nuova Flexsecurity alla francese. Tra le novità, l'idea di far accedere anche i lavoratori indipendenti all'indennità di disoccupazione cambiando però le regole: dopo due offerte di lavoro

rifiutate il sussidio viene sospeso, come nei paesi scandinavi. Seguendo questa ricetta entro il 2022 la disoccupazione dovrebbe scendere dall'attuale 10 al 7%. «Il livello che avevamo prima della

crisi, e comunque si tratterebbe di 1,3 milioni di nuovi posti», sottolinea Pisani-Ferry. Nell'ambito della contrattazione con le imprese, Macron non innova particolarmente. Sarà mantenuta la Loi Travail approvata tra le polemiche dal governo socialista, che facilita deroghe alla contrattazione nazionale e rende più flessibili le 35 ore. Se a destra Fillon annuncia 100 miliardi in meno sulla spesa pubblica, di mandare via 500mila impiegati statali, innalzare l'età pensionabile a 65 anni, Macron si accontenta di 60 miliardi di tagli, 120mila impiegati in meno, e di mantenere a 62 anni la pensione ma scegliendo di passare a un nuovo modello a ripartizione simile a quello svedese. Insomma, il leader di *En Marche* è davvero al centro nello scacchiere politico ma proprio la sua "ragionevolezza" è criticato dal Medef, la Confindustria francese, ed è stato attaccato dal centro studi Coe Rexecode secondo cui il suo programma economico farebbe crescere di due punti il deficit pubblico. Un'analisi smentita dall'entourage di Macron. Sia lui che Fillon vogliono rispettare i parametri di Bruxelles. Nel caso di Macron dovrebbe essere confermato già quest'anno l'obiettivo del 3% deficit/Pil concordato con la Commissione. «Nessuna manovra quest'estate, rispetteremo la traiettoria dell'attuale Finanziaria», spiega Pisani-Ferry, secondo cui le previsioni di crescita saranno di +1,4% nel 2017 e resteranno "prudenti" nel breve termine: nel 2022, a fine mandato, il Pil non dovrebbe salire oltre due punti (+1,8%). Macron cauto e prudente anche su questo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

